

Dal Discorso a Diogneto:

“I cristiani non si distinguono dagli altri uomini né per territorio, né per lingua, né per costumi... Danno esempio di una vita sociale mirabile o meglio – come dicono tutti – paradossale... Pellegrini, cittadini ma stranieri... Vivono nella carne ma non secondo la carne... dimorano sulla terra ma sono cittadini del cielo... Amano tutti e da tutti sono perseguitati... Oltraggiati benedicono... Sono nel mondo come l’anima è nel corpo... Sono nel mondo come in una prigione, e sono essi che sostengono il mondo... Vivono fra le cose che si corrompono e aspettano l’incorruttibilità nei cieli”.